|  |
| --- |
| **OSSERVAZIONE SEMI STRUTTURATA****DELLE INTERAZIONI DI SCAFFOLDING IN SEZIONE/CLASSE** |
| **Ordine scolastico** |  |
| **Studente** |  |
| **Data**  |  | **Ora inizio** |  | **Ora fine** |  |
| **Classe/Sezione** |  |
| **Descrizione dell'attività** |  |
|  |
| **TEMPO 1 – 20 minuti** |
| **Scaffolding** |
| **Procedurale** | **Descrizione** | **Riflessivo** | **Descrizione** |
| * Maggiori spiegazioni sul compito
* Suggerimenti
* Istruzioni sul come eseguire il compito
* Modellamento
 | Cosa avviene nell’interazione? | * Feedback
* Domande aperte per favorire l’attività cognitiva
* Favorisce il pensiero costruttivo (ipotizzare, immaginare, predire)
 | Cosa avviene nell’interazione? |
| Osservazioni ulteriori |

|  |
| --- |
| **OSSERVAZIONE SEMI STRUTTURATA****DELLE INTERAZIONI DI SCAFFOLDING IN SEZIONE/CLASSE** |
| **Ordine scolastico** |  |
| **Studente** |  |
| **Data**  |  | **Ora inizio** |  | **Ora fine** |  |
| **Classe/Sezione** |  |
| **Descrizione dell'attività** |  |
|  |
| **TEMPO 1 – 20 minuti** |
| **Scaffolding** |
| **Procedurale** | **Descrizione** | **Riflessivo** | **Descrizione** |
| * Maggiori spiegazioni sul compito
* Suggerimenti
* Istruzioni sul come eseguire il compito
* Modellamento
 | Cosa avviene nell’interazione? | * Feedback
* Domande aperte per favorire l’attività cognitiva
* Favorisce il pensiero costruttivo (ipotizzare, immaginare, predire)
 | Cosa avviene nell’interazione? |
| Osservazioni ulteriori |

1. **Quali sono i vantaggi e gli svantaggi nell’uso dell’osservazione semistrutturata?**

**L’osservazione semi-strutturata proposta si focalizza sullo *scaffolding***

Il concetto di *scaffolding* è fondamentale per spiegare il processo di apprendimento personale.

Nella prospettiva socio-costruttivista, l’apprendimento avviene dapprima sul piano interpersonale nelle attività organizzate, come forma di regolazione del pensiero tra un adulto e un bambino o tra bambini e successivamente viene interiorizzato a far parte delle competenze personali. Bruner (1978) ha identificato il tipo di interazione orientato allo sviluppo delle competenze come *scaffolding*, quell'impalcatura di sostegno esterna e di natura comunicativa, che consente la costruzione di competenze non ancora presenti e che diventano personali.

L'insegnante e i pari hanno una funzione molto importante nell’apprendimento individuale, perché permettono di condividere su un piano interpersonali modi appropriati per affrontare un'attività, che diventeranno successivamente forme di autoregolazione personale.

La metafora dello *scaffolding* può essere inquadrata in due teorie differenti:

il cognitivismo assume una relazione lineare tra compito, strategie e interazione tra il più competente e colui che apprende: il compito ha una risposta attesa, l'adulto fornisce al bambino le informazioni necessarie per il suo corretto svolgimento. Tali strategie avvengono a diversi livelli, in relazione alle competenze già acquisite dal bambino: si tratta quindi di istruire, suggerire, indicare o invitare il bambino a riflettere sulle proprie strategie. (Bruner e collaboratori,1976).

Palincsar (1998) dà alla metafora nuovi significati. Infatti, si mette a fuoco la dimensione intersoggettiva, perché si sottolinea che lo *scaffolding* non è un processo unidirezionale dal più competente al principiante, ma consiste nello scambio e nella riflessione condivisa tra i soggetti implicati nello svolgimento di un'attività. Di conseguenza, non soltanto l'adulto sostiene il bambino, ma anche i pari si supportano a vicenda quando sono impegnati in un'attività che li stimola. Inoltre, non si considera un solo punto di arrivo corretto, ma l'attività in cui sono impegnati i bambini può evolvere, modificando i suoi obiettivi, strategie e strumenti. Lo *scaffolding* va applicato a una varietà di attività espressive e simboliche, linguistiche, matematiche, esplorative del mondo fisico, nella drammatizzazione e nel disegno.

Nelle note di rilancio, l'insegnante può valutare se l'attività è stata realizzata ed eventualmente come può essere riproposta, per avanzare la zona di sviluppo del bambino.

Lo *scaffolding procedurale* indica le strategie per svolgere un’attività (cosa possiamo fare; quali obiettivi?); la scelta e l’uso degli strumenti; l’esecuzione (come si fa?) che sono fornite dall’insegnante o da un pari

Lo *scaffolding riflessivo* indica l’aiuto fornito dall’insegnante o da un pari rispetto alla conoscenza che un bambino ha elaborato riguardo i suoi stessi processi di pensiero e apprendimento: ciò che sa e come potrebbe imparare (Flavell, 1979).

Gli elementi che riguardano lo scaffolding riflessivo sono:

* pianificazione dell’attività (perché facciamo così?),
* documentazione (questo è importante),
* connessione di idee e formulazione delle ipotesi (questo è un …; questo è perché ……; se facciamo questo, allora avviene quello),
* formulazione di ipotesi o domande: “perché”, “se … allora”, “questo è un esempio di …”, “questo è collegato a quello”.